

Relazione di controllo sul bilancio del Revisore contabile Esercizio 2021

(art. 20-bis, c. 5, D. Lgs. 29.09.1973, n. 600, art. 15 dello Statuto)

Il sottoscritto, dott. Marco Nocivelli, Dottore commercialista, iscritto all'Albo di Brescia al n. 893, Revisore legale, in osservanza degli adempimenti previsti dall'art. 20-bis del DPR 600/73 e dell'art. 15 dello Statuto, fornisce la seguente relazione sul bilancio della Fondazione "Martinelli-Granata-Piantoni" Onlus chiuso al 31.12.2021 in qualità di Revisore dei conti in carica.

PREMESSA

La Fondazione è un ente con personalità giuridica di diritto privato disciplinata dagli artt. 14 e ss. del Codice Civile. La Fondazione nasce come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) regolamentata dalla legge n. 6972 del 1890 (Legge Crispi) ed è iscritta al Registro delle persone giuridiche private di Regione Lombardia, n. 1942 del 27.02.2004.

L'Ente, ai sensi del Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) rientra tra quelli ricompresi nel c.d. "Terzo Settore", seppur non ancora iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per tale motivo, il bilancio è redatto, per la prima volta, nello schema previsto dal Decreto Ministeriale 05.03.2020, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Per utilità di comparazione dei dati consuntivi, si è opportunamente proceduto con la riclassificazione anche del bilancio 2020.

Sono stati osservati i principi contabili di cui al documento OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n. 35 adottato con riferimento ai bilanci degli enti del terzo settore.

CONTENUTO DEL BILANCIO

Con riferimento alla contabilità, questa è tenuta mediante il libro giornale (e le scritture ausiliarie) e il libro degli inventari. Sono così assolti gli obblighi di rilevazione cronologica e sistematica, secondo il criterio della competenza economica e sono espressi compiutamente e analiticamente le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione (comma 1 del citato art. 20-bis). Alle suddette scritture si aggiungono i registri obbligatori IVA.

Non si è resa necessaria un'articolazione dei conti "per destinazione" di centri di costo e di ricavo volta alla lettura distinta dei risultati gestionali delle "attività direttamente connesse". Infatti, la Fondazione ha svolto soltanto attività istituzionali, cioè statutariamente previste e che corrispondono agli strumenti per perseguire le proprie finalità assistenziali:

"Attività di beneficenza, di assistenza socio-sanitaria e di pubblica utilità con finalità di solidarietà sociale rivolte prevalentemente alle persone anziane e ai disabili" (art. 3 Statuto).

CRITERI DI VALUTAZIONE 2423-bis Aspetti generali

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra costi che dovevano essere riconosciuti e ricavi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della fondazione nei vari esercizi.

Osservazioni e commenti sulle poste di bilancio più significative:

a) Immobilizzazioni materiali

Quelle acquisite precedentemente al 1° gennaio 2004 sono iscritte al valore di perizia redatta in ottemperanza degli obblighi di trasformazione (da IPAB, ente pubblico, a fondazione, organismo di diritto privato) e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento calcolati sul costo storico delle immobilizzazioni.

Riguardo alla voce "Fabbricati" si precisa quanto segue. L'importo complessivo, al lordo del fondo ammortamento, è pari a € 5.033.699. In tale somma sono compresi €. 1.482.334 rappresentativi del valore di perizia dei fabbricati, al netto del costo storico, al 1° gennaio 2004, esercizio in cui è avvenuta la trasformazione da IPAB a ente di diritto privato.

Nel valore di iscrizione in bilancio dei nuovi beni acquistati si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti. Sono inclusi altresì gli oneri finanziari direttamente imputabili alle opere realizzate maturati nel periodo di realizzazione, fino all'entrata in funzione.

Il bilancio, con riferimento all'emergenza Covid-19 esplosa nel 2020, è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento agli ammortamenti dell'esercizio, non è stata esercitata la deroga all'art. 2426, c. 1, n. 2), del codice civile, di cui all'art. 3, c. 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021 che ha esteso anche al 2021 quanto già ammesso dall'art. 60, c. 7-bis, del D.L. 104/20. Pertanto, gli ammortamenti sono stati regolarmente iscritti in bilancio con i criteri stabiliti dai principi contabili nazionali. Le relative quote, quindi, sono state calcolate e imputate a conto economico attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che gli amministratori hanno ritenuto correttamente rappresentato dalle aliquote previste dal D.M. 31.12.1988, ridotte del 50% per impianti, mobili, arredi, attrezzature. I coefficienti utilizzati, pertanto, sono:

- Immobilizzazioni immateriali: 33%
- Fabbricati istituzionali: 3%
- Impianti specifici: 15%
- Macchine elettroniche: 20%
- Attrezzature: 12,50%
- Mobili ed arredi: 10%
- Beni inferiori a 516 euro: 100%
- Fabbricati civili: 3%

Non sono stati ammortizzati gli immobili che non costituiscono beni strumentali all'esercizio dell'attività della Fondazione (le unità immobiliari costituenti civili abitazioni date in locazione).

Non sono stati ammortizzati, in conseguenza della deperibilità, gli oggetti d'arte, significativa componente patrimoniale della Fondazione.

b) Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito accantonamento a fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione il rischio, in particolare per quanto concerne i canoni di locazione maturati sulle unità immobiliari abitative.

c) Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, di cui i saldi dei mutui in essere esprimono il residuo capitale da rimborsare.

d) Ratei e risconti

Non sono presenti ratei e risconti.

e) Rimanenze

Sono state valutate al costo di acquisizione delle ultime fatture e pur sempre con la necessaria prudenza.

f) Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

g) Fondi svalutazione crediti e vari

L'importo corrisponde alla valorizzazione della svalutazione crediti, inserito in bilancio alla voce di "Altri Fondi".

h) Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio non sono proporzionali al risultato economico stante l'esclusione dall'IRES prevista per le ONLUS dall'art. 150 del DPR 917/86. L'imposizione IRES iscritta in bilancio, secondo il principio della competenza economica, concerne il reddito fondiario determinato con le regole catastali sul patrimonio immobiliare, anche se strumentale all'attività istituzionale, irrilevante, ai sensi del predetto art. 150, come reddito d'impresa. Inoltre, l'aliquota IRES è pari al 12,00%, cioè ridotta al 50% ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/73.

Si sottolinea, inoltre, l'esenzione totale IRAP, sempre in virtù della qualifica di ONLUS, ai sensi dell'art. 1, c. 7 e 8, Legge Regione Lombardia n. 27/01, confermata dall'art. 77, L.R. 10/03.

i) Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i contributi regionali, strettamente correlati ai servizi resi agli anziani.

l) Costi

I costi sono iscritti, nel rispetto del principio della competenza temporale, al lordo dell'IVA pagata per rivalsa in quanto la Fondazione non ha diritto alla detrazione dell'imposta per effetto degli artt. 19, comma 5 e 19-bis del D.P.R. 633/72.

ATTIVITA' SVOLTA DAL REVISORE

Il Revisore ha svolto l'attività di revisione durante tutto il 2021. L'attività è formalizzata nei verbali redatti in occasione dell'acquisizione telematica periodica della documentazione finalizzata al controllo della contabilità, della correttezza amministrativa e della puntuale esecuzione degli adempimenti di legge. Durante l'esercizio non sono emerse irregolarità sostanziali.

L'esame della contabilità e del bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione effettuato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti

nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai redattori del bilancio. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili amministrativi e dall'esame della documentazione trasmessa, il Revisore contabile ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Sull'impostazione generale data al bilancio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 8.831,00 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	2020	2021
Attività		
Immobilizzazioni immateriali	0	1.665
Immobilizzazioni materiali	5.059.809	4.944.029
Immobilizzazioni finanziarie	500	500
Rimanenze	4.334	4.245
Crediti	90.509	144.267
Attività finanziarie	0	0
Disponibilità liquide	399.508	412.417
Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attività	5.554.660	5.507.123
Passività		
Patrimonio netto	4.638.566	4.427.309
Utile (perdita) esercizio	(211.256)	(8.831)
Fondi per rischi e oneri	0	0
Fondo TFR	250.407	277.024
Debiti	876.944	811.621
Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passività	5.554.660	5.507.123

Il rendiconto gestionale presenta i seguenti valori:

RENDICONTO GESTIONALE	2020	2021
Valore della produzione	1.866.198	2.134.789
Costi della produzione	2.063.055	2.130.267
Differenza	-196.857	4.522
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi finanziari	31	27
Oneri finanziari	-8.609	-7.380
Risultato prima delle imposte	-205.435	-2.831
Imposte sul reddito	-5.821	-6.000
Utile/Perdita di esercizio	-211.256	-8.831

L'esercizio 2021, pertanto, si chiude con un risultato economico in perdita, sebbene in netto miglioramento rispetto al 2020.

Sebbene la pandemia "Covid 19" abbia penalizzato anche nel 2021 la gestione, i ricavi sono superiori ai livelli pre-pandemici. Il volume dei costi risente dell'aumento di quelli necessari per il contenimento delle infezioni.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da imporre specifiche appostazioni di bilancio o modifiche ai criteri di valutazione coerenti con la prospettiva della continuità aziendale.

RACCOMANDAZIONI

Poiché la Fondazione è beneficiaria del riparto del 5 per mille IRPEF (€ 1.028 attribuiti per l'anno d'imposta 2021), il Revisore raccomanda l'osservanza dell'art. 3, c. 6, L. 244/07: i soggetti ammessi al riparto del 5 per mille *"devono redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto del quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite"*.

La Fondazione, inoltre, deve ottemperare all'obbligo informativo previsto dall'art. 1, c. 125 e segg., della L. 124/17, concernente la pubblicazione sul proprio sito internet dell'elenco analitico delle sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti da pubbliche amministrazioni nel corso dell'esercizio 2021.

CONCLUSIONI

Il sottoscritto Revisore contabile giudica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del DPR 600/73 e dell'art. 16 dello Statuto della Fondazione, che il bilancio chiuso al 31.12.2021 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

Si osserva che i criteri di valutazione adottati, indicati in Relazione di missione, sono stati determinati nella prospettiva di continuità dell'attività, garantita dalla solidità patrimoniale.

Anche con riferimento all'emergenza Covid-19, non risultano, alla data della stesura della presente relazione, incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

Cologne, 26.04.2022

Il revisore dei conti



Dr. Marco Nocivelli